

**CITTA’ DI SAN MARCO IN LAMIS**

P. I. 00427110713 - C. F. 84001130719

PROT. N. ……………..

PROTOCOLLO D’INTESA

**TRA**

**IL COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS**

**E**

**PER L’ATTIVITA’ DI COLLABORAZIONE NELL’ATTIVITA’ DI CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO CANINO.**

L’anno duemiladicannove, il giorno del mese di presso il Municipio di San Marco in Lamis

TRA

Il dott. Schiena Paolo che interviene in questo atto non in proprio ma nell’esclusiva qualità di Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di San Marco in Lamis (p. IVA 00427110713), ivi domiciliato per la carica, per il quale agisce e si impegna in virtù dei poteri allo stesso conferiti con decreto sindacale n 19, del 31 dicembre 2018,

E

il/la ……………….. nato/a …………………….. il …………… e residente a ……………….. in Via………………………., n. ……. , C. F………………………………………. che agisce in nome e per conto della Associazione (o altro) - …………………… P.IVA

PREMESSO

* che ai sensi della legge Regione Puglia del 13/04/1995, n. 12, “*interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo”*, i comuni, singoli o associati, sono tenuti a provvedere alla funzione di ricovero e custodia dei cani randagi;
* che il Comune di San Marco in Lamis ha attivato nel tempo un’assidua e proficua attività per la prevenzione e il controllo del fenomeno del randagismo ed in particolare attuando, di concerto con la A.S.L., delle campagne di sterilizzazione ed erogava. Altresì. dei sostegni economici ad associazioni di protezione animali presenti sul territorio per il contenimento del fenomeno del randagismo e per il conseguente mantenimento dei numerosi cani ricoverati nella fase *pre e post* sterilizzazione;
* che il Comune di San Marco in Lamis, nelle more che giunga a dotarsi di un canile attrezzato e regolarmente autorizzato, ritiene necessario intervenire in merito anche considerato l’incremento dei cani randagi presenti sul territorio;
* che con Determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali N. ……., del giorno …………….. si adottava lo schema del presente Protocollo di Intesa destinato a disciplinare la collaborazione tra il Comune ed il soggetto collaboratore nell’esercizio dell’attività di controllo e prevenzione del randagismo e che il medesimo soggetto collaboratore è stato individuato in base ad una procedura pubblica previa pubblicazione di formale Avviso sul sito internet del Comune.

Ciò premesso:

Tra il Comune di San Marco in Lamis e L’Associazione (o altro) ……………………. come sopra costituiti, si stipula il seguente Protocollo d’Intesa:

ART. 1

Il Comune di San Marco in Lamis e l’Associazione ( o altro)……..…………… si impegnano a dare organicità e sistematicità, attraverso incontri periodici, alle politiche volte alla prevenzione del fenomeno del randagismo canino sul territorio nell’ambito di un corretto ed avanzato rapporto tra gli uomini e gli animali. A questo fine il Comune si dichiara aperto ad ogni istanza e stimolo collaborativo proveniente dal mondo del volontariato e delle Associazioni protezionistiche degli animali.

ART . 2

Il Comune di San Marco in Lamis e l’Associazione …………………….. si impegnano ad attuare progetti specifici, concordemente individuati, stabilendo anche le modalità degli interventi da adottare.

ART . 3

Il Comune di San Marco in Lamis e l’Associazione ( o altro) ……………………..si impegnano a promuovere, con il Servizio Veterinario dell’Asl di competenza, rigorose campagne di informazione sull’obbligatorietà dell’Anagrafe Canina e a organizzare una massiccia campagna di sterilizzazione dei cani.

ART . 4

L’Associazione ( o altro) …………………. nelle more della costruzione di un Canile–Rifugio da parte di questa Amministrazione Comunale, si impegna a garantire nel rispetto delle leggi vigenti buone condizioni di vita ai cani recuperati sul territorio comunale e ospitati in una confacente area della quale abbia, a vario titolo, la disponibilità. Inoltre, dovrà procedere a:

* censimento e la registrazione all’anagrafe canina sia dei randagi sia dei cani padronali presenti sul territorio;
* avviare campagne di sterilizzazione dei cani randagi;
* reimmissione sul territorio comunale, con atto della locale A.S.L. e previa registrazione, sterilizzazione e vaccinazione, di quei cani randagi catturati che l’Ufficiale Veterinario accerti essere mansueti, di indole mite e scevri da alcun rischio per la cittadinanza;
* istituzione del cane di quartiere attraverso un’azione di educazione condotta dalla Associazioni di volontariato ad una conciliabile convivenza tra uomo e animale.
* promozione di programmi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di favorire l’instaurazione di una corretta relazione con gli animali;
* fattiva collaborazione con l’Amministrazione Comunale, le Forze dell’Ordine e gli Organi Sanitari competenti, al fine di arginare il fenomeno del randagismo;
* promozione di iniziative finalizzate all’adozione degli animali abbandonati creando una rete informativa attraverso l’.

 ART. 5

Con la sottoscrizione del presente protocollo di intesa il Comune autorizza e delega espressamente l’Associazione ( o altro) ……………..…..a porre in essere le attività necessarie e/o opportune per il miglioramento del benessere dei cani di proprietà del Comune, anche segnalando al Comune e al competente Servizio Veterinario dell’A.S.L. i casi che necessitano di particolari cure sanitarie e attenzioni per il loro recupero comportamentale;

ART. 6

Nell’interesse della trasparenza l’Associazione, al fine di garantire gli obiettivi previsti dalla normativa vigente, dichiara ed espressamente garantisce:

* Di essere una associazione validamente costituita ed iscritta all’Albo Regionale delle organizzazioni di volontariato in conformità alla normativa vigente;
* Di aver stipulato idonea polizza assicurativa a tutela dei propri volontari;
* Che non sussistono situazioni che possano dar luogo all’insorgere di qualsivoglia conflitto d’interessi in relazione alle attività di cui alla presente scrittura privata e per tutta la durata della stessa si impegna ad adottare una condotta idonea ad evitare l’insorgere di conflitti di interesse di ogni sorta;
* Che i propri volontari e/o dipendenti non hanno subito condanne, anche in applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell’art. 444 del Codice di procedura penale o decreto penale di condanna o non abbiano procedimenti penali in corso per maltrattamento e/o abbandono e/o malgoverno di animali o relativi a delitti contro la persona;

 ART. 7

L’Associazione ( o altro) dovrà trasmettere con cadenza periodica al Comune l’elenco dei cani dati in affido, con indicazione del relativo numero di microchip, della struttura di provenienza, e l’elenco dei cani sterilizzati e rimessi sul territorio. Per la cura e mantenimento dei cani l’Associazione si avvarrà di personale volontario.

ART. 8

In base alle disponibilità economiche, da verificare esercizio per esercizio, potrà essere riconosciuta all’Associazione (o altro) …………………… non avente scopo di lucro, un rimborso parziale delle spese sostenute dall’Associazione (acquisto di viveri, farmaci, ecc., debitamente documentati), in base alla consistenza del sostegno dalla stessa dato alle iniziative poste in essere dall’Amministrazione comunale e dal presente Protocollo di Intesa e all’impegno su temi a tutela e protezione degli animali in ambito comunale.

L’impegno delle relative somme avverrà di anno in anno, in sede di bilancio preventivo, e la liquidazione avverrà a consuntivo previo assunzione di apposita determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore competente possibilmente con cadenza mensile.

ART . 9

L’Associazione (o altro) …………………… si impegna, nell’ambito di un leale e corretto svolgimento dell’intesa collaborativa, ad astenersi dall’assumere iniziative lesive dell’immagine dell’Autorità Comunale presso la pubblica e privata opinione. In particolar modo dovrà evitare, in nome del surrichiamato principio di leale collaborazione, di esprimersi sui vari mezzi comunicativi, anche di natura informatica, con termini contrastanti ed irrispettosi verso il prestigio del Comune. Nel caso di accertata violazione di quanto previsto nel presente Protocollo di Intesa il Comune, previa convocazione del Rappresentate Legale dell’Associazione (o altro) ……………… e contestazione al medesimo degli addebiti di che trattasi, potrà procedere, senza ulteriori e particolari formalità, all’adozione di formale recesso unilaterale dal presente Protocollo d’Intesa senza pregiudizio per ogni altra forma di tutela consentita dall’Ordinamento Giuridico.

 ART. 10

Nel caso di problematiche insorte nel corso dell’esecuzione del presente Protocollo d’Intesa l’Associazione (o altro) …………. avrà cura di comunicare ai competenti Uffici Comunali l’evenienza di che trattasi al fine di approntare con il Comune delle soluzioni concordate.

Il recesso anticipato da parte dell’Associazione (o altro) ………………………………… è consentito solo per gravi e comprovati motivi da comunicare con un preavviso di almeno due mesi. Il presente Protocollo di Intesa ha validità di anni tre a partire dalla data di sottoscrizione

ART. 11

Il presente Protocollo d’Intesa è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell’art. 8, comma 1°, della L. 266/91. Il superiore atto viene letto dalle parti, le quali dichiarano di accettarlo e concordano di ritenerne essenziale l’approvazione di ciascuna clausola.

Letto confermato e sottoscritto dalle parti.

Il Responsabile del Settore AA. GG. Il Rappresentante legale dell’Associazione